



Camera di Commercio
Vicenza

ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

1[^] INDAGINE 2019

Consuntivo 1° trimestre 2019
Previsioni

Giugno 2019

INDICE

La congiuntura economica nazionale e internazionale	p. 3
La congiuntura economica della provincia di Vicenza	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
<i>Consuntivo 1° trimestre 2019</i>	p. 7
<i>Previsioni</i>	p. 10
Alimentare, bevande e tabacco	p. 10
Tessile, abbigliamento e calzature	p. 11
Concia e pelli	p. 11
Legno e mobili	p.12
Gomma e plastica, non metalliferi	p.12
Metalmeccanica	p.13
Gioielleria e oreficeria	p.13
Altri settori manifatturieri	p.14
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p.14
<i>I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007</i>	p.16
Anagrafe delle imprese	p.17
Ulteriori indicatori congiunturali	P.19

La congiuntura economica nazionale e internazionale

Si riporta di seguito la sintesi del Bollettino economico della Banca D'Italia di Aprile 2019

L'economia globale perde slancio

L'attività economica globale ha decelerato e il commercio mondiale si è contratto nell'ultima parte del 2018. Sulle prospettive continuano a gravare diversi rischi: il protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; le ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo; ciò ha favorito una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.

Il Consiglio direttivo della BCE manterrà condizioni espansive più a lungo

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste significativamente al ribasso e si sono ridotte le aspettative di inflazione. Il Consiglio direttivo della BCE manterrà condizioni espansive più a lungo: ha esteso sino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro il quale i tassi di riferimento rimarranno invariati e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, le cui condizioni di prezzo, che saranno definite nei prossimi mesi, terranno conto degli sviluppi futuri dell'economia. Il Consiglio è pronto a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia e assicurare la convergenza dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

In Italia l'attività economica avrebbe lievemente recuperato

Secondo le indicazioni più recenti l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno, dopo essere diminuita nella seconda metà del 2018. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Le aziende intervistate nell'indagine della Banca d'Italia indicano condizioni sfavorevoli per la domanda corrente, in particolare quella proveniente dalla Germania e dalla Cina, ma prevedono un contenuto miglioramento nei prossimi tre mesi; prefigurano inoltre una revisione al ribasso dei piani di investimento per l'anno. Secondo le imprese le prospettive risentono sia dell'incertezza imputabile a fattori economici e politici, sia delle tensioni globali sulle politiche commerciali.

Resta favorevole l'andamento delle esportazioni

È rimasto favorevole l'andamento delle esportazioni italiane, cresciute nell'ultima parte del 2018 a ritmi sostenuti nonostante la contrazione del commercio mondiale; gli indici qualitativi confermano tuttavia che sulle prospettive gravano le incertezze del contesto globale. Il saldo di conto corrente si mantiene ampiamente in avanzo e la posizione netta sull'estero del Paese è solo lievemente debitoria. All'inizio dell'anno gli investitori non residenti sono tornati ad acquistare titoli pubblici italiani.

L'occupazione si sarebbe stabilizzata; prosegue la crescita dei salari

Sulla base delle indicazioni più recenti il modesto calo dell'occupazione, che nel trimestre autunnale ha riflesso la fase di debolezza ciclica, non sarebbe proseguito nel bimestre gennaio-febbraio. Nel 2018 sono aumentati sia l'occupazione complessiva, sia i rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Le retribuzioni contrattuali hanno continuato a crescere.

L'inflazione si è ridotta

Nel primo trimestre dell'anno in corso l'inflazione è scesa, frenata dal rallentamento dei prezzi dei beni energetici e dalla debolezza dell'economia: in marzo si collocava all'1,1 per cento; si è indebolita anche la dinamica della componente di fondo. Imprese, famiglie e analisti hanno rivisto al ribasso le proprie attese di inflazione; quelle rilevate da Consensus Economics per il 2019 si sono portate in aprile allo 0,9 per cento.

Le condizioni sul mercato finanziario italiano sono migliorate

Il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari globali si è esteso anche all'Italia. Dall'inizio dell'anno l'indice generale della borsa italiana è aumentato del 19 per cento, recuperando il forte calo registrato in autunno; il rialzo, in parte favorito dal prolungamento delle condizioni monetarie espansive disposto in marzo dall'Eurosistema, ha interessato anche i corsi delle aziende di credito. Dopo una temporanea risalita in febbraio, indotta dalla revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia, i premi per il rischio sui titoli di Stato italiani sono tornati ai livelli osservati alla fine di dicembre; restano però ben al di sopra di

quelli prevalenti all'inizio del 2018. Il differenziale con i rendimenti dei titoli di Stato decennali tedeschi si collocava a metà aprile attorno a 250 punti base.

Il credito alle imprese ha rallentato

Il credito alle imprese ha rallentato. L'incremento dei rendimenti dei titoli pubblici e dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche si sta trasmettendo al costo del credito molto gradualmente, grazie all'abbondante liquidità e alle buone condizioni patrimoniali degli intermediari, ma secondo i sondaggi emergono segnali di irrigidimento nelle politiche di offerta del credito, riconducibili al peggioramento macroeconomico e all'aumento dei costi di provvista. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti ha continuato a diminuire, arrivando alla fine dello scorso anno al 4,1 per cento per le banche significative, al netto delle rettifiche di valore.

Il Governo ha presentato il *Documento di economia e finanza 2019*

Nel 2018 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al 2,1 per cento (dal 2,4 del 2017). Il peso del debito è aumentato al 132,2 per cento del prodotto. Con il Documento di economia e finanza 2019, approvato lo scorso 9 aprile, il Governo ha rivisto le stime per l'indebitamento netto per l'anno in corso dal 2,0 al 2,4 per cento. Nel quadro programmatico per i prossimi anni sia il disavanzo sia il debito si ridurrebbero, anche grazie al gettito atteso dalle cosiddette clausole di salvaguardia.

La congiuntura economica della provincia di Vicenza. Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

La Camera di Commercio ha presentato i risultati dell'analisi congiunturale dell'economia vicentina nel 1° trimestre 2019.

I dati più significativi riguardano le variazioni destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 4° trimestre, rispettivamente pari a -0,2% e +0,3%. Risulta quindi una sostanziale stazionarietà nel settore manifatturiero vicentino, in particolare il dato della produzione torna in territorio negativo dopo molti trimestri di crescita contenuta ma continua. A preoccupare è però soprattutto l'andamento degli ordinativi acquisiti che evidenzia variazioni negative sia per la componente domestica sia per la componente degli ordinativi esteri. Prevale quindi l'incertezza: la quota di imprese che prevedono un aumento di produzione nei prossimi mesi, depurata dalle variabili stagionali, è pari a circa il 23%, in ulteriore, leggera diminuzione rispetto al dato di fine anno. In ambito occupazionale i movimenti registrati nel settore manifatturiero sono molto contenuti: rispetto a dicembre si individua un leggerissimo aumento pari a +0,2%.

La congiuntura economica mondiale è segnata dall'incertezza anche se non mancano segnali moderatamente incoraggianti: a gennaio il commercio mondiale di merci in volume ha marcato un risultato positivo (+2,1%) a febbraio si è registrato un cedimento dell'1,7% né le stime sui nuovi ordinativi esteri del settore manifatturiero a livello globale sembrano delineare una inversione di tendenza. A gravare sulle dinamiche congiunturali sono alcuni elementi di difficoltà tra i quali le tensioni commerciali e le ricorrenti tentazioni protezionistiche, la mancata conclusione concordata della Brexit, la decelerazione di proporzioni inaspettate dell'espansione dell'economia cinese. In Italia, dopo la flessione registrata nella seconda metà del 2018, il PIL nel primo trimestre del 2019 è cresciuto di due decimi di punto quale esito del contributo positivo della domanda estera e dell'apporto negativo della domanda interna. Il mercato del lavoro esprime qualche segnale di miglioramento: nel trimestre gennaio-marzo 2019 il tasso di occupazione si è irrobustito di 0,1 punti su base trimestrale, il tasso di disoccupazione si è contratto di due decimi di punto e il tasso di inattività si è mantenuto invariato. Ad aprile l'indice del clima di fiducia dei consumatori si è contratto per il terzo mese consecutivo. L'indice di fiducia degli operatori non delinea segnali omogenei ma ad aprile è calato dopo la ripresa di marzo.

Le ore autorizzate di Cassa Integrazioni Guadagni (CIG) nel 1° trimestre sono fortemente diminuite rispetto al periodo ottobre-dicembre: da 1,9 milioni di ore a 737 mila ore (-60,2%). Tale riduzione è riconducibile soprattutto alla componente straordinaria^[1] (CIGS) che passa da 1,2 milioni di ore a 164 mila (-86,1%), e in minor misura alle ore autorizzate di CIGO (cassa integrazione ordinaria) passate da 700 mila a 572 mila (-18,3%). A Vicenza le ore autorizzate di CIG «in deroga» nel trimestre analizzato sono solo 742.

Nel periodo gennaio-marzo 2019 è risultato in calo il numero di imprese iscritte nel Registro delle Imprese^[2]: il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è di -659 imprese; la diminuzione è più elevata di quella del 1° trimestre 2018 (-525) e in linea con quella del 1° trimestre 2017 (-664). Le cessazioni hanno riguardato tutti i principali settori: i saldi negativi più elevati interessano il commercio e il settore delle costruzioni.

Le aperture delle procedure concorsuali nel 1° trimestre 2019 sono aumentate rispetto al 4° trimestre 2018: 65 nel 1° trimestre 2019 contro 57 nel 4° trimestre 2018 (+14%). Nel confronto con l'analogo periodo del 2018 vi è una sostanziale raddoppio delle aperture concorsuali (erano state 31 nel 1° trimestre 2018). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono stati 59 nel 1° trimestre 2019 e 53 nel 4° trimestre 2018.

Con il limite di rappresentare una parte molto contenuta degli strumenti di pagamento, l'ammontare del monte protesti indica un leggero peggioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 1° trimestre 2019 è stato di 587 mila euro contro 580 mila euro nel 4° trimestre 2018 (+1,3%); il numero di effetti protestati è invece in diminuzione (-12,1%, da 693 a 609).

Il tema del rapporto banca-impresa resta attuale: nonostante la politica ancora accomodante della BCE, lo stock di prestiti bancari alle imprese vicentine al 28 febbraio è solo leggermente

aumentato rispetto a fine anno (da 14 a 14,2 miliardi di euro, +1,2%), ma allargando l'orizzonte temporale, si nota che questo dato è nettamente più basso rispetto a quello di febbraio 2018 (-5,1%). Al fine di evitare effetti troppo forti in momenti di eventuale *credit crunch*, molte imprese, sostenute dalle Associazioni di categoria, hanno ridotto la loro esposizione verso il credito bancario soprattutto a breve (gli indicatori di bilancio confermano questa tendenza): tuttavia è difficile comprendere a fondo in che misura si tratta di una minore richiesta da parte delle imprese oppure di una minore disponibilità da parte degli istituti bancari.

Il numero di immatricolazioni di automobili in provincia nel 1° trimestre 2019 è stato pari a 8.662 in netta contrazione rispetto al numero di immatricolazioni del 1° trimestre 2018 (9.388 e -7,7%); anche se il 2018 è stato un anno molto positivo, questa inversione di tendenza denota una diminuzione degli acquisti di beni durevoli, indicatore di un calo di fiducia dei consumatori vicentini.

Come anticipato, nel 1° trimestre 2019 la variazione congiunturale della produzione industriale esibisce una dinamica leggermente negativa (-0,2%) dopo che il 2018 era stato un anno non brillante ma comunque positivo (nell'ultimo trimestre del 2018 la variazione congiunturale destagionalizzata era stata pari a +2%). La leggera diminuzione di Vicenza è in controtendenza rispetto sia al dato veneto (moderatamente positivo, +1,2%) e sia a quello italiano pari a +0,9%. Il rallentamento produttivo è dovuto all'incertezza che frena gli investimenti in macchinari e impianti mentre risultano positive le *performance* delle imprese che producono beni di consumo.

La variazione destagionalizzata del fatturato è appena positiva, con un incremento dello 0,3%, ma preoccupano le variazioni degli ordinativi acquisiti per i prossimi mesi: si intravede un rallentamento produttivo dovuto sia agli ordinativi del mercato domestico (-1,9%, il maggior decremento dal 1° trimestre 2013) sia a quelli provenienti dall'estero (-0,7%, l'indicatore è negativo per il quarto trimestre consecutivo): le incertezze relative all'instabilità politica, ai dazi commerciali, alle turbolenze dei mercati finanziari e all'aumento del prezzo del greggio portano a una situazione di difficile lettura nei mercati internazionali.

Rispetto agli indicatori analizzati, il confronto con il 1° trimestre 2018 conferma una situazione di incertezza e di stagnazione. Segnano incrementi produttivi le imprese del settore alimentare, del tessile-abbigliamento e del legno-mobilità, mentre mostrano *performance* negative i settori della concia, della metal-meccanica e dei prodotti non metalliferi maggiormente legati alle relazioni *b2b* (*business to business*). Nella prima frazione del 2019, i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono stati 53, in diminuzione rispetto ai 63 giorni del trimestre precedente.

[1] Va rilevato però che molto spesso le ore di CIGS fanno riferimento a periodi già trascorsi a causa dei ritardi nei decreti ministeriali di autorizzazione per cui l'analisi risulta difficile.

[2] Va tuttavia tenuto conto che nel 1° trimestre si concentrano molte cancellazioni di imprese di fatto già cessate nell'anno precedente, che vi provvedono per non pagare il diritto annuale.

Consuntivo 1° trimestre 2019

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON 10-49 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	0,8	1,7
DOMANDA INTERNA	0,4	1,8
DOMANDA ESTERA	-0,6	0,2
DOMANDA TOTALE	0,2	1,5
FATTURATO	1,1	1,2

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON OLTRE 50 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-2,1	-1,5
DOMANDA INTERNA	-3,5	0,6
DOMANDA ESTERA	-1,0	0,7
DOMANDA TOTALE	-2,3	0,7
FATTURATO	-2,5	1,3

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-1,3	-0,2	-0,6
DOMANDA INTERNA	-2,0	-1,9	1,1
DOMANDA ESTERA	-0,9	-0,7	0,7
DOMANDA TOTALE	-1,6	n.d.	0,9
FATTURATO	-1,6	0,3	0,9

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

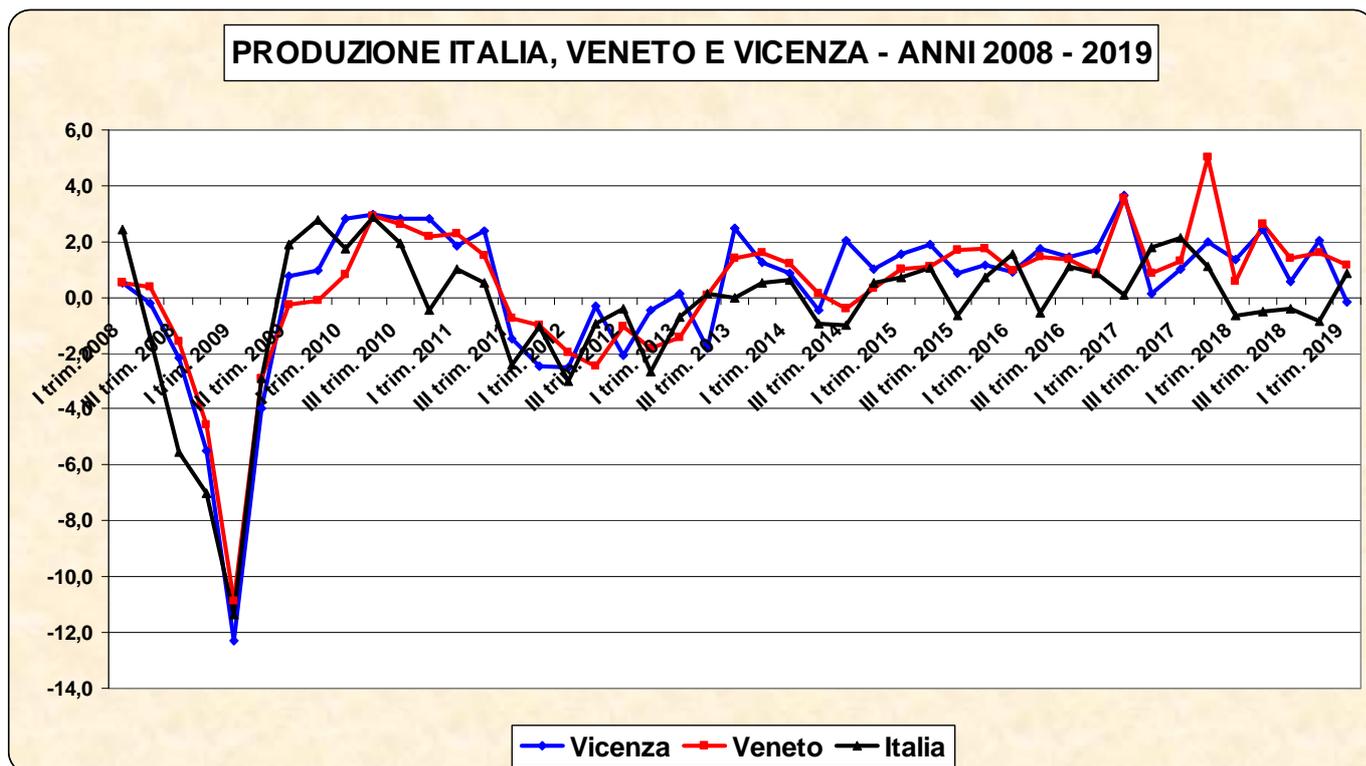
	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati									
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	
	17	17	17	17	18	18	18	18	19	
PRODUZIONE	3,7	0,1	1,0	2,0	1,4	2,4	0,6	2,0	-0,2	
DOMANDA INTERNA	2,8	0,7	0,6	0,6	3,0	-0,5	0,1	0,4	-1,9	
DOMANDA ESTERA	0,3	0,5	-1,8	3,6	5,3	-0,4	-3,4	-1,2	-0,7	
FATTURATO	2,5	1,8	1,2	2,5	3,0	1,0	1,6	0,2	0,3	

Fonte: elaborazioni uff. studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 1° trimestre 2019 ; (*) le serie non presentano stagionalità. Destagionalizzazione basata sulla procedura X12 per la produzione, la domanda interna, domanda estera e il fatturato.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

**PRODUZIONE INDUSTRIALE
SERIE STORICA - variazioni
congiunturali trimestrali
calcolate su indici
destagionalizzati**

Trimestri	Vicenza	Veneto	Italia
I trim. 2008	0,5	0,5	2,4
II trim. 2008	-0,2	0,4	-1,4
III trim. 2008	-2,2	-1,6	-5,6
IV trim. 2008	-5,5	-4,6	-7,0
I trim. 2009	-12,3	-10,8	-11,4
II trim. 2009	-4,0	-2,9	-2,9
III trim. 2009	0,8	-0,3	1,9
IV trim. 2009	1,0	-0,1	2,8
I trim. 2010	2,8	0,8	1,8
II trim. 2010	3,0	2,9	2,9
III trim. 2010	2,8	2,6	2,0
IV trim. 2010	2,8	2,2	-0,5
I trim. 2011	1,8	2,3	1,0
II trim. 2011	2,4	1,5	0,5
III trim. 2011	-1,5	-0,7	-2,4
IV trim. 2011	-2,4	-1,0	-1,1
I trim. 2012	-2,5	-2,0	-3,0
II trim. 2012	-0,3	-2,5	-0,9
III trim. 2012	-2,1	-1,0	-0,4
IV trim. 2012	-0,5	-1,8	-2,7
I trim. 2013	0,1	-1,4	-0,7
II trim. 2013	-1,8	0,1	0,1
III trim. 2013	2,5	1,4	0,0
IV trim. 2013	1,3	1,6	0,5
I trim. 2014	0,9	1,2	0,6
II trim. 2014	-0,5	0,1	-0,9
III trim. 2014	2,1	-0,4	-1,0
IV trim. 2014	1,0	0,3	0,5
I trim. 2015	1,5	1,0	0,7
II trim. 2015	1,9	1,1	1,1
III trim. 2015	0,9	1,7	-0,6
IV trim. 2015	1,2	1,8	0,7
I trim. 2016	0,9	1,0	1,5
II trim. 2016	1,8	1,5	-0,6
III trim. 2016	1,4	1,4	1,1
IV trim. 2016	1,7	0,9	0,8
I trim. 2017	3,7	3,5	0,1
II trim. 2017	0,1	0,9	1,8
III trim. 2017	1,0	1,3	2,1
IV trim. 2017	2,0	5,0	1,1
I trim. 2018	1,4	0,6	-0,6
II trim. 2018	2,4	2,6	-0,5
III trim. 2018	0,6	1,4	-0,4
IV trim. 2018	2,0	1,6	-0,8
I trim. 2019	-0,2	1,2	0,9



Fonte: per l'Italia, Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (solo settore manifatturiero Cod. ATECO C); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 1° trimestre 2019. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.
N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nella serie storica riportata nella tabella sopra evidenziata, la fase più critica - con cedimenti drammatici e verticali della produzione industriale - si è verificata tra la seconda frazione del 2008 e la seconda frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva mondiale seguita al fallimento di Lehman Brothers. Nel biennio successivo l'indagine ha evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un prevalente ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali ed è stato causato dalla crisi greca e dei debiti sovrani nell'Eurozona. A partire dal terzo trimestre 2013 la dinamica della produzione industriale è sostanzialmente positiva (a parte il lieve arretramento del secondo trimestre 2014) anche se con oscillazioni notevoli che vedono valori trimestrali congiunturali inferiori all'unità nei seguenti trimestri: primo trimestre 2014, terzo trimestre 2015, primo trimestre 2016, secondo trimestre 2017 e terzo trimestre 2018, mentre si registrano lievitazioni superiori ai due punti percentuali nel terzo trimestre 2013, nel terzo trimestre 2014, nel primo trimestre 2017, nel quarto trimestre 2017, nel secondo e quarto trimestre 2018.

Nel primo trimestre 2019 si appalesa un ripiegamento di due decimi di punto; tale arretramento interrompe una serie positiva di 18 trimestri.

Previsioni

Gli imprenditori vicentini del settore manifatturiero prefigurano una dinamica invariata della produzione (ma le imprese di maggiori dimensioni prevedono un lieve aumento), una leggera contrazione degli ordini endogeni (ma per le imprese più grandi il profilo è evolutivo), una contenuta lievitazione della domanda esogena (che per le imprese di maggior stazza è stabile) e una invarianza del fatturato (in diminuzione per le imprese più piccole)

Imprese 10-49 addetti	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve diminuzione

Imprese con almeno 50 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Stazionarietà

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà

ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO

Consuntivo: Per quanto concerne le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente solamente la produzione si colloca in territorio positivo (+0,6%); gli altri indicatori registrano una dinamica involutiva: domanda interna -8,5%, domanda estera -3,7% e fatturato -6,0%.

Relativamente alle variazioni tendenziali si osserva un andamento analogo: solamente i livelli produttivi risultano in lievitazione (-8,0%), mentre "soffrono" le altre variabili: -0,6% gli ordini domestici, -1,0% le commesse estere e -0,3% il giro d'affari.

Previsioni: Tra gli operatori economico del settore prevale un orientamento pessimista per le variabili considerate ad eccezione della domanda esogena.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	0,6	8,0
Domanda interna	-8,5	-0,6
Domanda estera	-3,7	-1,0
Fatturato	-6,0	-0,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Diminuzione

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Consuntivo: La dinamica congiunturale non destagionalizzata denota un cospicuo arretramento - superiore ai 10 punti percentuali - di produzione e domanda interna; anche il giro d'affari ripiega dell'8,7%; unico dato positivo è quello relativo al portafoglio ordini esteri che si irrobustisce dell'1,3%.

Le variazioni tendenziali sono invece positive: il volume della produzione cresce del 4,8% e il fatturato si espande dell'8,4%; evolutivamente impostata la domanda sia nella sua componente interna che in quella estera (rispettivamente +3,1% e +6,0%).

Previsioni: Le aspettative degli operatori del sistema Moda sono orientate in senso involutivo per la domanda interna e per il fatturato, mentre per i livelli produttivi e la domanda estera si prevede una invarianza.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-10,2	4,8
Domanda interna	-10,6	3,1
Domanda estera	1,3	6,0
Fatturato	-8,7	8,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione

CONCIA E PELLI

Consuntivo: La dinamica rispetto al trimestre precedente esibisce una asimmetria tra le variabili della produzione e del fatturato da un lato (rispettivamente +4,8% e +11,2%) e quelle della domanda dall'altro (componente interna -5,6% e componente estera -3,6%).

Le comparazioni in ragione di anno dimostrano un arretramento per la produzione (-8,3%) e la domanda interna (-8,8%) nonché per il fatturato (-2,3%); unico dato positivo è quello afferente la domanda estera (+1,8%).

Previsioni: Il profilo previsionale del settore è fortemente involutivo

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,8	-8,3
Domanda interna	-5,6	-8,8
Domanda estera	-3,6	1,8
Fatturato	11,2	-2,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

LEGNO E MOBILI

Consuntivo: Tutte negative le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente : produzione -1,6%, domanda interna -1,6%, domanda estera -0,6% e fatturato addirittura -9,9%.

Il confronto rispetto al 1° trimestre del 2018 segnala invece apprezzabili performance delle variabili considerate: segnatamente il portafoglio ordini domestici si amplia del 7,4% e il fatturato cresce dell'8,5%; avanzamenti meno clamorosi ma ugualmente significativi sono evidenziati dalla produzione (+1,4%9 e dalla componente esogena della domanda (+1,9%).

Previsioni: le previsioni degli operatori sono all'insegna della stazionarietà per quanto riguarda la produzione e la domanda domestica. Gli operatori prefigurano un aumento della componente esogena della domanda e un contenuto accrescimento del giro di affari

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-1,6	1,4
Domanda interna	-1,6	7,4
Domanda estera	-0,6	1,9
Fatturato	-9,9	8,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento

GOMMA E PLASTICA, NON METALLIFERI

Consuntivo: Situazione congiunturale abbastanza critica per il comparto relativamente alle variazioni non destagionalizzate: solamente il giro d'affari registra un andamento favorevole (+0,7%); gli altri indicatori evidenziano una dinamica marcatamente sfavorevole: i livelli produttivi ripiegano del 3,7% e gli ordinativi calano sia nella componente endogena (-5,3%) che in quella esogena (-6,9%).

La collazione su base annua dimostra una situazione abbastanza critica se si eccettua la domanda interna che cresce di 5 punti percentuali: i volumi produttivi ripiegano di 3 punti, i flussi di ordini esogeni si riducono del 5,6% e il fatturato diminuisce dello 0,7%.

Previsioni: Le aspettative degli operatori del settore sono orientate in senso ottimistico.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-3,7	-3,0
Domanda interna	-5,3	5,0
Domanda estera	-6,9	-5,6
Fatturato	0,7	-0,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento

METALMECCANICA

Consuntivo: Il comparto metalmeccanico - centrale per l'apparato produttivo berico - registra un generalizzato arretramento delle variabili non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente: produzione -3,3%, domanda domestica -1,6%, commesse estere -0,7% e fatturato -3,9%.

Più soddisfacente anche se non brillante la dinamica tendenziale: infatti solo la produzione arretra di 8 decimi di punto, mentre il fatturato cresce leggerissimamente (+0,3%); impostazione evolutiva per entrambe le componenti della domanda: interna +1,2% ed estera +1,8%.

Previsioni: A detta degli operatori della metalmeccanica, nei prossimi mesi domanda interna, domanda estera e fatturato confermeranno gli attuali valori; la produzione invece dovrebbe crescere in misura limitata

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-3,3	-0,8
Domanda interna	-1,6	1,2
Domanda estera	-0,7	1,8
Fatturato	-3,9	0,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Stazionarietà

GIOIELLERIA E OREFICERIA

Consuntivo: Il dato più eclatante relativo alle variazioni trimestrali riguarda il flusso degli ordinativi esogeni che crescono di ben 12 punti percentuali; in flessione invece la domanda interna (-3,5%). Brillante la dinamica della produzione (+7,1%); il giro d'affari registra un +1,5%.

Su base annua il settore non si dimostra particolarmente tonico: infatti l'unico dato in territorio positivo riguarda le commesse di provenienza domestica (+3,5%); il portafoglio ordini esteri si riduce di oltre 6 punti percentuali; produzione e fatturato ripiegano rispettivamente dell'1,4% e dell'1,7%.

Previsioni: Vi è pessimismo per tutti gli indici presi in considerazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	7,1	-1,4
Domanda interna	-3,5	3,5
Domanda estera	12,0	-6,3
Fatturato	1,5	-1,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione

ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Consuntivo: Questo settore residuale comprende imprese di vari settori e conseguentemente l'analisi delle dinamiche risulta scarsamente significativa in ragione della impossibilità di disaggregare i dati.

Rispetto al 4° trimestre del 2018 la dinamica appare saldamente favorevole per la generalità degli indicatori: livelli di produzione +6,3%, ordinativi esogeni +3,2%, flussi di commesse estere +7,4% e giro di affari +5,7%.

Anche le variazioni tendenziali sono positive tranne la domanda estera in riduzione di mezzo punto percentuale: la componente interna della domanda cresce del 2,1%; buone le performance di produzione e fatturato (rispettivamente +5,5% e +7,3%).

Previsioni: I partecipanti all'indagine prefigurano una dinamica favorevole per la domanda estera e il fatturato. Stabili il flusso degli ordinativi interni e i livelli produttivi.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	6,3	5,5
Domanda interna	3,2	2,1
Domanda estera	7,4	-0,5
Fatturato	5,7	7,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Il campione non pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 458 imprese rappresentative di 19.073 addetti. In dettaglio, le imprese con 10-49 addetti sono 385 e sono rappresentative di 5.970 addetti. Le imprese con più di 50 dipendenti sono 73, rappresentative di 13.103 addetti.

Il campione pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 414 imprese rappresentative di una realtà di 16.221 addetti. Di tali imprese, 350 hanno un numero di addetti compreso tra i 10 ed i 49 e sono rappresentative di 5.430 unità lavorative. Le imprese con più di 50 addetti sono 64 ed hanno 10.791 addetti.

Le imprese con addetti da 10 a 49, costituiscono il 72,9% del campione non pesato ed il 73,8% del campione pesato. Le imprese con più di 50 addetti costituiscono l'27,1% del campione non pesato e 26,2% del campione pesato.

Il numero di addetti delle imprese con 10-49 addetti costituisce il 31,3% del campione non pesato e il 33,5% del campione pesato. Il numero di addetti delle imprese con più di 50 addetti, costituisce il 68,7% del campione non pesato ed il 66,5% del campione pesato.

Si fa presente che dal 1° trimestre 2016 vi è stata una riduzione delle risorse a disposizione del sistema camerale che ha imposto una ricalibratura dell'indagine con la riduzione dell'universo di riferimento e della significatività settoriale analizzata. Dal 1° trimestre 2017 vi è stata l'eliminazione della parte di indagine relativa agli addetti. Dal 1° trimestre 2018 non fanno più parte del campione le imprese con meno di 10 addetti.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività. I settori rappresentati sono stati disuniti nel numero rispetto alle indagini precedenti e sono:

- Alimentare, bevande e tabacco
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Gomma e plastica, non metalliferi
- Metalmeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati non pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	385	72,9%	5.970	31,3%
50 addetti e oltre	73	27,1%	13.103	68,7%
Totale Campione	458	100,0%	19.073	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati non pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	11	0,4%	246	1,3%
Tessile, abbigliamento e calzature	28	4,6%	477	2,5%
Concia e pelli	38	7,8%	1.586	8,3%
Legno e mobilio	33	5,1%	569	3,0%
Gomma e plastica, non metalliferi	40	10,0%	1.464	7,7%
Metalmeccanica	237	52,3%	11.626	61,0%
Gioielleria	11	4,4%	159	0,8%
Altre settori manifatturieri	60	15,4%	2.946	15,4%
Totale	458	100,0%	19.073	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	350	73,8%	5.430	33,5%
50 addetti e oltre	64	26,2%	10.791	66,5%
Totale Campione	414	100,0%	16.221	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	17	0,3%	461	2,8%
Tessile, abbigliamento e calzature	32	6,2%	588	3,6%
Concia e pelli	44	10,8%	2.223	13,7%
Legno e mobilio	24	4,3%	418	2,6%
Gomma e plastica, non metalliferi	41	10,7%	1.459	9,0%
Metalmeccanica	195	48,5%	8.951	55,2%
Gioielleria	13	6,2%	231	1,4%
Altre settori manifatturieri	48	13,0%	1.889	11,6%
Totale	414	100,0%	16.221	100,0%

I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare, bevande e tabacco	100-129
Tessile, abbigliamento e calzature	130-149, 152
Concia e pelli	151
Legno e mobilio	160-169, 310-319
Gomma e plastica, non metalliferi	200-239
Metalmeccanica	240-309
Gioielleria	321
Altre settori manifatturieri	altri settori [100-339]
Totale	100-339

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di Veneto Congiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La rilevazione avviene attraverso il sito www.venetocongiuntura.it, che consente alle imprese di accedere – mediante username e password fornite via mail o fax – ad un'area riservata e di compilare online il questionario.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando la procedura X12. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

Anagrafe delle imprese

Alla fine del primo trimestre 2019 le imprese registrate nella provincia di Vicenza risultano essere 82.497 di cui il 22,0% nel commercio, il 16,3% nel manifatturiero, il 13,6% nelle costruzioni, il 10,1% nell'agricoltura, il 7,4% nelle attività immobiliari, il 6,1% nell'alloggio-ristorazione e il 4,2% nelle altre attività di servizi, il 4% nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (gli altri settori detengono una quota inferiore ai 23 punti percentuali).

La comparazione su base annua evidenzia una leggera flessione dello stock pari a due decimi di punto. I settori più consistenti registrano un cedimento: commercio -1,4%, manifatturiero -0,5%, costruzioni -0,8%, agricoltura -1,3%. Nell'ambito del manifatturiero colpiscono i cedimenti di legno e mobili (-2,9%), e chimica-gomma e plastica (-1,8%), ma sono preceduti dal segno "-" anche l'oreficeria (-0,9%) e il sistema moda (-0,4%); dinamica positiva invece per i comparti alimentare, concia e pelli e metalmeccanica che vedono il proprio stock aumentare rispettivamente dello 0,3%, 0,3% e 0,2%.

Tra i settori che registrano un irrobustimento dello stock di imprese iscritte sempre su base annua si segnalano le attività finanziarie e assicurative (+5,5%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+3,3%), e le altre attività di servizi (+1,5%).

Venendo alla dinamica su base trimestrale lo stock delle imprese vicentine risulta nel 1° trimestre del 2019 diminuito dello 0,8% rispetto al 4° trimestre del 2018.

Tra i principali settori emergono le cattive performance dell'area distributiva (-1,4%) e delle costruzioni (-1,0%), ma anche il comparto agricolo registra un ripiegamento dell'1,2%. L'arretramento del settore manifatturiero è pari a 6 decimi di punto. Tale valore è il risultato di andamenti differenziati: se infatti da un lato il legno e mobili diminuisce dell'1,8%, le industrie alimentari dell'1,2% e la chimica, gomma e plastica dello 0,8%, dall'altro lato il ripiegamento di altri settori appare più contenuto: oreficeria -0,4%, metalmeccanica -0,3% (stessa diminuzione per il settore conciario) e il sistema moda segnala un -0,1%.

In calo anche il settore agricolo: -1,2%.

ANAGRAFE DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEL 1° TRIMESTRE 2019					
Settori di attività	1 trim. 2019	4 trim. 2018	1 trim. 2018	Var. % trim. prec.	Var. % trim. corr.
Agricoltura, silvicoltura pesca	8.322	8.420	8.433	-1,2%	-1,3%
Estrazione di minerali da cave e miniere	99	100	97	-1,0%	2,1%
Attività manifatturiere	13.463	13.541	13.536	-0,6%	-0,5%
<i>di cui:</i>					
<i>Industrie alimentari</i>	662	670	660	-1,2%	0,3%
<i>Sistema moda</i>	1.510	1.511	1.516	-0,1%	-0,4%
<i>Concia e pelli</i>	944	947	941	-0,3%	0,3%
<i>Legno e mobili</i>	1.385	1.411	1.426	-1,8%	-2,9%
<i>Chimica, gomma e plastica</i>	590	595	601	-0,8%	-1,8%
<i>Metalmeccanica</i>	6.151	6.167	6.140	-0,3%	0,2%
<i>Oreficeria</i>	677	680	683	-0,4%	-0,9%
<i>Altri</i>	1.544	1.560	1.569	-1,0%	-1,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	175	172	163	1,7%	7,4%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	144	144	140	0,0%	2,9%
Costruzioni	11.189	11.302	11.276	-1,0%	-0,8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	18.181	18.448	18.438	-1,4%	-1,4%
Trasporto e magazzinaggio	1.968	1.989	2.039	-1,1%	-3,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.024	5.071	5.011	-0,9%	0,3%
Servizi di informazione e comunicazione	1.893	1.903	1.878	-0,5%	0,8%
Attività finanziarie e assicurative	1.946	1.927	1.844	1,0%	5,5%
Attività immobiliari	6.118	6.095	6.049	0,4%	1,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.269	3.264	3.164	0,2%	3,3%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2.091	2.097	2.060	-0,3%	1,5%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	2	2	2	0,0%	0,0%
Istruzione	307	307	296	0,0%	3,7%
Sanità e assistenza sociale	439	435	420	0,9%	4,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	772	779	767	-0,9%	0,7%
Altre attività di servizi	3.476	3.475	3.426	0,0%	1,5%
Imprese non classificate	3.619	3.679	3.662	-1,6%	-1,2%
TOTALE	82.497	83.150	82.701	-0,8%	-0,2%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

**ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI NEL REGISTRO DELLE IMPRESE - PROVINCIA DI VICENZA -
1° TRIMESTRE 2019**

Settori di attività	4 trim. 2018	Iscrizioni nel 1° trim. 2019	Cancellazioni nel 1° trim. 2019	Saldo	Tasso di sviluppo
Agricoltura, silvicoltura pesca	8.420	98	204	-106	-1,3%
Estrazione di minerali da cave e miniere	100	0	1	-1	-1,0%
Attività manifatturiere	13.541	140	254	-114	-0,8%
<i>di cui:</i>					
<i>Industrie alimentari</i>	670	1	9	-8	-1,2%
<i>Sistema moda</i>	1.511	27	32	-5	-0,3%
<i>Concia e pelli</i>	947	10	17	-7	-0,7%
<i>Legno e mobili</i>	1.411	12	34	-22	-1,6%
<i>Chimica, gomma e plastica</i>	595	3	10	-7	-1,2%
<i>Metalmecanica</i>	6.167	69	117	-48	-0,8%
<i>Oreficeria</i>	680	6	9	-3	-0,4%
<i>Altri</i>	1.560	12	26	-14	-0,9%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	172	2	1	1	0,6%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	144	0	1	-1	-0,7%
Costruzioni	11.302	142	277	-135	-1,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	18.448	207	548	-341	-1,8%
Trasporto e magazzinaggio	1.989	4	41	-37	-1,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.071	51	139	-88	-1,7%
Servizi di informazione e comunicazione	1.903	40	63	-23	-1,2%
Attività finanziarie e assicurative	1.927	38	33	5	0,3%
Attività immobiliari	6.095	31	67	-36	-0,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.264	89	107	-18	-0,6%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2.097	40	65	-25	-1,2%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	2	0	0	0	0,0%
Istruzione	307	3	4	-1	-0,3%
Sanità e assistenza sociale	435	1	5	-4	-0,9%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	779	11	27	-16	-2,1%
Altre attività di servizi	3.475	46	55	-9	-0,3%
Imprese non classificate	3.679	351	61	290	7,9%
TOTALE	83.150	1.294	1.953	-659	-0,8%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

Ulteriori indicatori congiunturali

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI - ORE AUTORIZZATE PER MESE, GESTIONE E SETTORE - 1° TRIMESTRE 2019 - PROVINCIA DI VICENZA						
Gestione ordinaria						
Settori	gen-19	feb-19	mar-19	1° trim 2019	Var 1° trim 2019 / 4° trim 18	Var 1° trim 19/1° trim 18
Totale Industria	239.616	93.287	169.384	502.287		
Totale Edilizia	16.997	31.561	21.329	69.887		
Totale Gestione Ordinaria	256.613	124.848	190.713	572.174	-18,3%	-19,3%
Gestione straordinaria						
Settori	gen-19	feb-19	mar-19	1° trim 2019	Var 1° trim 2019 / 4° trim 18	Var 1° trim 19/1° trim 18
Industria	-	36.700	127.329	164.029		
Totale Gestione Straordinaria	0	36.700	127.329	164.029	-86,1%	-68,4%
Gestione in deroga						
Settori	gen-19	feb-19	mar-19	1° trim 2019	Var 1° trim 2019 / 4° trim 18	Var 1° trim 19/1° trim 18
Artigianato	742	0	0	742		
Totale Gestione in deroga	742	0	0	742	-60,5%	-
TOTALE GENERALE	257.355	161.548	318.042	736.945	-60,8%	-40,0%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DELLE ALTRE PROCEDURE CONCORSALE - PROVINCIA DI VICENZA - 1° TRIMESTRE 2019											
1°trimestre 2018				Var. % 1°trimestre 2019 / 4°tri mestre 2018				Var. % 1°trimestre 2019 / 1°trimestre 2018			
Settori	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Settori	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Settori	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	2	0	2	Agricoltura				Agricoltura			
Industria	19	5	24	Industria	18,8%		50,0%	Industria	533,3%	400,0%	500,0%
Edilizia	10	0	10	Edilizia	-16,7%	-100,0%	-28,6%	Edilizia	66,7%		66,7%
Commercio	11	0	11	Commercio	-21,4%		-21,4%	Commercio	83,3%		83,3%
Turismo	3	0	3	Turismo	-40,0%		-40,0%	Turismo			
Servizi	14	1	15	Servizi	133,3%	-50,0%	87,5%	Servizi	0,0%	0,0%	0,0%
Tutti i settori	59	6	65	Tutti i settori	11,3%	50,0%	14,0%	Tutti i settori	103,4%	200,0%	109,7%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati INFOCAMERE

N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO - 1° TRIMESTRE 2019 - PROVINCIA DI VICENZA								
1° TRIMESTRE 2019	N.	Importo €	4° TRIMESTRE 2018	N.	Importo €	1° TRIMESTRE 2018	N.	Importo
Gen.	232	223.381	Ott.	258	157.146	Gen.	264	686.432
Feb.	189	208.022	Nov.	204	219.615	Feb.	194	248.116
Mar	188	156.084	Dic.	231	203.275	Mar.	277	389.601
Tot. 1° trim 2019	609	587.487	Tot. 4° trim 2018	693	580.036	Tot. 1° trim 2018	735	1.324.149
Var. % 1° trim 2019 / 4° trim 2018	-12,1%	1,3%						
Var. % 1° trim 2019 / 1° trim 2018	-17,1%	-55,6%						

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA				
	1° trim 19	4° trim 18	Var. % 1° trim 19/18	Var. % 1°trim 19 /4° trim 18
Vicenza	8.662	7.719	-7,7%	12,2%
Veneto	42.999	37.923	4,0%	13,4%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture